

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 17.9.2025

Interpellanza

Abusi edilizi con amianto fuori controllo...

Onorevole signor Sindaco,
Onorevoli signori Municipali,

A seguito di segnalazioni ricevute da cittadini, risulta che in zona Dino, a margine di un intervento edilizio di demolizione e ricostruzione, gli inerti derivanti dai lavori siano stati scaricati abusivamente su un terreno privato situato in area agricola e boschiva. Da analisi chimiche commissionate privatamente risulterebbe che tali materiali contengano tracce di amianto crisotilo (amianto bianco), sostanza altamente pericolosa per la salute e sottoposta a severe normative per quanto riguarda il trattamento e lo smaltimento.

La situazione è stata denunciata l'11 luglio 2025 all'Ufficio edilizia privata della Città di Lugano. A fronte di tale segnalazione, l'ufficio si è limitato a rispondere, con lettera datata 30 luglio 2025, invitando la persona segnalante a "documentare e circostanziare" ulteriormente la propria comunicazione, senza tuttavia attivare verifiche né procedere alla trasmissione del dossier ai servizi cantonali competenti.

"Cit.: Per quanto attiene la questione inerente lo versamento di materiale in zona agricola e boschiva vi invitiamo a volere opportunamente documentare e circostanziare la segnalazione al fine di consentirci di valutare - con i preposti servizi cantonali - la natura del presunto illecito."

Interpellato in seguito, il responsabile cantonale ha confermato di non aver ricevuto alcuna segnalazione ufficiale da parte del Comune.

Questo comportamento solleva diversi interrogativi di natura amministrativa, politica e sanitaria. Da un lato, vi è la questione procedurale: perché l'Ufficio edilizia privata non ha trasmesso senza indugi la segnalazione agli uffici cantonali, come sarebbe stato doveroso in presenza di una possibile contaminazione da amianto? Dall'altro lato, vi è la questione sanitaria e ambientale: la presenza di amianto in una zona agricola e boschiva non può essere liquidata come una semplice contestazione edilizia, ma costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica e un illecito ambientale di particolare gravità.

Un'altra criticità emersa, peraltro anche segnalata all'ufficio competente, riguarda la

ristrutturazione parziale dello stabile (di cui sopra) in quanto i progetti presentati non sono stati rispettati e si è quindi proceduto ad una ristrutturazione totale.

Alla luce di quanto esposto, chiedo al Municipio:

1. Conferma di essere a conoscenza della vicenda e della segnalazione del 11 luglio 2025, peraltro segnalata direttamente al Municipio stesso?
2. Per quali motivi l'Ufficio edilizia privata non ha provveduto a trasmettere la segnalazione ai competenti servizi cantonali?
3. Intende il Municipio/Consiglio di Stato attivare senza ulteriori indugi i controlli necessari, con sopralluoghi e campionamenti ufficiali, per verificare la natura e la pericolosità del materiale depositato?
4. Quali misure concrete saranno intraprese per garantire la bonifica dell'area, qualora venga confermata la presenza di amianto o di altri rifiuti pericolosi?
5. In che modo si intende garantire, in futuro, che simili segnalazioni non vengano sottovalutate e che il coordinamento tra Comune e Cantone funzioni in maniera tempestiva ed efficace?
6. Quando è stato effettuato il sopralluogo al cantiere da parte degli uffici competenti, ossia da parte del Controllo Cantieri?
7. È stato redatto un rapporto dell'esperto riguardo gli abusi edilizi, a seguito della verifica tecnica? Se sì, dove si può vedere?
8. Sono stati verificati gli abusi edilizi in relazione al progetto annunciato agli uffici preposti?
9. È stato verificato il dossier da inizio dei lavori, compreso il permesso di costruzione e notifiche d'intervento durante i lavori?
10. Il Cantone è stato informato della situazione riguardo gli abusi e l'amianto? Se sì, a chi è arrivata l'informazione?
11. È al corrente che negli scarti edilizi scaricati abusivamente era presente dell'amianto?
12. È stata comminata una multa ai trasgressori?
13. Quando si pensa di far ripristinare la zona di scarico abusivo?

Ringrazio e resto in attesa delle vostre risposte

Sara Beretta Piccoli - Partito Verdi Liberali

(*) tutti i documenti citati (foto/analisi materiali) sono disponibili per chiarimenti